



COMUNE DI ROGNO

Provincia di Bergamo

CAP 24060-PIAZZA DRUSO,5 TEL. 035/967013 FAX 035/967243 – E.mail info@comune.rogno.bg.it cod. fisc. 00542510169 P. IVA 00500290168

REGOLAMENTO COMUNALE DEL COLORE

Adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 13 del 28.04.2010
Approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 24 del 01.09.2010



COMUNE DI ROGNO

Provincia di Bergamo

CAP 24060-PIAZZA DRUSO,5 TEL. 035/967013 FAX 035/967243 – E.mail info@comune.rogno.bg.it cod. fisc. 00542510169 P. IVA 00500290168

Titolo I DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1. FINALITÀ

Il Regolamento del Colore è un progetto che vuole contribuire alla realizzazione di una migliore qualità ambientale ed architettonica, attraverso un controllo mirato al singolo intervento in materia di colorazione degli edifici, sia per ciò che concerne i centri storici “Monti - San Vigilio - Castelfranco - Rogno - Bessimo”, sia per le restanti zone urbane.

ARTICOLO 2. OBIETTIVI

Il Regolamento del Colore, fondamentale, si prefigge di normare il corretto svolgimento delle operazioni di coloritura, pulitura e restauro delle facciate, o di parti di esse, e di manufatti di arredo urbano nel territorio comunale, perseguendo i seguenti obiettivi:

- La valorizzazione degli scenari fisici del Paese.
- La conservazione e la tutela del patrimonio edilizio.
- L'evoluzione nella collettività dell'apprezzamento estetico per il colore.
- La leggibilità e la riconoscibilità delle stratificazioni dei diversi tessuti urbani.

Il Piano del Colore vieta le tinte sintetiche non minerali (a base silanosilossanica).

I colori risultanti nell'allegato 2 “cartella cromatica colori RAL” del Piano sono determinati dal tipo di stampa e quindi hanno carattere indicativo.

ARTICOLO 3. ATTUAZIONE

Il Piano del Colore si attua tramite l'indirizzo ed il controllo delle singole opere di coloritura, pulitura e restauro delle facciate.

Per indirizzo e controllo si intende quell'insieme di procedure e attività svolte dall'UTC, che devono assicurare la continuità, la qualità e la coerenza degli interventi e degli obiettivi del Piano del Colore.

Il Piano del Colore può attuarsi per:

- Singole richieste per tinteggiatura delle facciate di edifici nuovi ed esistenti, al di fuori del centro storico, nel rispetto dei colori dell'allegato 2 “cartella cromatica colori RAL”, è ammessa deroga attraverso idonea rappresentazione grafica del nuovo intervento nel contesto.



COMUNE DI ROGNO

Provincia di Bergamo

CAP 24060-PIAZZA DRUSO,5 TEL. 035/967013 FAX 035/967243 – E.mail info@comune.rogno.bg.it cod. fisc. 00542510169 P. IVA 00500290168

- Per singole richieste di tinteggiatura delle facciate di edifici all'interno del perimetro del centro storico nel rispetto dei colori dell'allegato 2 "cartella cromatica colori RAL"; è ammessa deroga, previo parere della Commissione Paesaggio, nel caso in cui la proposta avanzata sia dimostrata e documentata da una puntuale e specifica ricerca storica e fotografica e sia finalizzato a restaurare un colore preesistente.
- Piani Particolareggiati delle tinteggiature, che sono piani coloristici di dettaglio che, in attuazione delle previsioni del Piano del Colore, determinano l'assetto coloristico di una porzione di territorio, in vista dell'esecuzione degli interventi pubblici e privati necessari e/o conseguenti.

I colori dell'allegato 2 "cartella cromatica colori RAL" dovranno essere impiegati in modo omogeneo sulle facciate senza contrasti cromatici.

ARTICOLO 4. AMBITI TERRITORIALI D'INTERVENTO

ZONA STORICA: Tale zona comprende l'area definita dal Piano di Governo del Territorio come zona urbana di antica formazione "ambiti zona A" appositamente perimetrati nel Piano delle Regole nell'elaborato C3.

ZONA RESIDENZIALE DI VERSANTE E FONDOVALLE: Sono le zone comprese le aree definite dal Piano delle Regole classificate e contraddistinte con apposito segno grafico nell'elaborato C2, dette zone si distinguono in residenziale di versante, residenziale di fondovalle e ambiti di completamento.

ALTRE AREE: Sono le zone che il Piano delle Regole individua, con apposita campitura aree destinate ad accogliere impianti produttivi in genere di tipo commerciale, industriale, artigianale, di servizio reso a terzi quali le attività di trasporto, uffici e ambiti di possibile trasformazione produttiva.

Sono da considerarsi in questa categoria le aree con connotazione agraria individuate dal Piano delle Regole.



COMUNE DI ROGNO

Provincia di Bergamo

CAP 24060-PIAZZA DRUSO,5 TEL. 035/967013 FAX 035/967243 – E.mail info@comune.rogno.bg.it cod. fisc. 00542510169 P. IVA 00500290168

Titolo II NORME TECNICHE

ARTICOLO 5. DEFINIZIONE DEI TIPI DI INTERVENTO

Il Regolamento del Colore indirizza e controlla, attraverso l'iter specifico, i seguenti interventi (per le definizioni si fa riferimento all'art.3 del D.P.R. n. 380/2001):

- Pulitura e/o tinteggiatura delle facciate esterne e dei cortili visibili dall'esterno o di parti limitate ma unitarie (per esempio: basamento, un piano porticato, tutti gli stipiti, ecc.);
- Verniciatura di infissi e serramenti esterni, portoni, cancelli, vetrine di negozi o manufatti di arredo urbano;
- Pulitura e/o tinteggiatura di parti accessorie o complementari o di manufatti di proprietà pubblica o privata quali muri di confine, di contenimento, recinzioni, ecc.

Nel caso di edifici monumentali, il parere della Soprintendenza prevale sulle prescrizioni del regolamento.

ARTICOLO 6. MODALITÀ D'INTERVENTO

La richiesta di Permesso di Costruire, o Denuncia Inizio Attività o di Manutenzione Ordinaria per gli interventi citati all'articolo 5, dovrà essere integrata con apposito modello fac-simile riportante gli abbinamenti cromatici scelti dal richiedente.

ARTICOLO 7. ITER PROCEDURALE

L'indirizzo ed il controllo sono regolati attraverso il seguente iter procedurale:

- a. Presentazione della domanda, con la precisazione, in analogia a quanto specificato nelle norme di attuazione del P.G.T. che i tipi di intervento definiti nel precedente Articolo 5 vanno intesi come opere di manutenzione straordinaria - ordinaria;
- b. Presentazione, presso l'ufficio tecnico per l'edilizia privata, di modulo colore corredato da fotografie a colori (formato minimo 10 x 15) della/e facciata/e e degli edifici adiacenti. Nel caso di decorazioni dipinte o ceramiche o musive, sono richiesti ingrandimenti fotografici con particolari ravvicinati delle stesse. Per edifici del centro storico, presentazione di prospetto/i colorato/i. Tale documentazione costituisce il minimo richiesto e non limita eventuali altre

rappresentazioni o documentazioni che contribuiscano a chiarire meglio intendimenti e scelte dei richiedenti. In particolare potranno essere presentati ed essere utilizzati tutti quegli elaborati di analisi richiesti per opere di manutenzione straordinaria, di restauro o risanamento conservativo, di ristrutturazione e di sostituzione edilizia nella zona urbana centrale storica;

Il Responsabile del procedimento col supporto della Commissione del Paesaggio e di eventuali esperti verifica sul posto l'effetto della tonalità campionata ed approva o consiglia una tonalità di gamma vicina

ritenuta più consona anche in riferimento alle tonalità presenti nel contesto.

ARTICOLO 8. VINCOLI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI

E' da considerarsi vietato:

- a. La tinteggiatura o verniciatura di pietre, marmi, pietre artificiali, elementi litocementizi, cementi decorativi, laterizi e quelle parti destinate in origine a rimanere a vista;
- b. Occultare, cancellare o compromettere le decorazioni dipinte e a graffito, ceramiche, musive, ecc.;
- c. Le scorticature e le demolizioni totali degli intonaci, rivestimenti, impiallaccature senza la prevista autorizzazione edilizia;
- d. Effettuare tinteggiature parziali o consolidamenti di parti pericolanti nelle facciate senza procedere alla successiva tinteggiatura. Per i casi di pericolo e per interventi urgenti di ripristino, i rappezzi o i consolidamenti dovranno essere ridotti entro i sei mesi successivi, con la tinteggiatura di tutta la facciata, soggetti ad apposita domanda e relativa autorizzazione.

E' reso obbligatorio:

- a. A tutti i proprietari di eseguire i campioni delle coloriture o dei materiali quando richiesti dall'ufficio tecnico per l'edilizia privata.
- b. Avvisare gli organi competenti di tutela quando, nel corso delle demolizioni degli intonaci, compaiano tracce di antiche decorazioni o tracce di elementi architettonici preesistenti.
- c. A tutti i proprietari di razionalizzare o eliminare gli impianti e le componenti degli stessi, quando siano inservibili o dismessi (telefoni, TV, energia elettrica, insegne e supporti, ecc.) e seguendo le istruzioni impartite dalle aziende pubbliche o private responsabili;
- d. A tutti i proprietari di rimuovere prontamente, dalle fronti degli edifici o dei manufatti come all'articolo 4 le deturpazioni (graffiti);
- e. A tutti i proprietari di mantenere in buono stato le fronti dei loro edifici o di manufatti come agli articoli nn. 1120- 1122- 1127 del Codice Civile.



COMUNE DI ROGNO

Provincia di Bergamo

CAP 24060-PIAZZA DRUSO,5 TEL. 035/967013 FAX 035/967243 – E.mail info@comune.rogno.bg.it cod. fisc. 00542510169 P. IVA 00500290168

ARTICOLO 9. ALLEGATI

Sono allegati alle seguenti norme:

- Modulo colore da allegare alla domanda.
- Tabella definizione degli interventi.
- Cartella cromatica.

Lo studio fa riferimento anche alle Schede di rilevazione del Centro storico, che fanno parte del P.G.T.

ARTICOLO 10. OBBLIGATORIETA' DELLA LEGISLAZIONE VIGENTE

Per tutto quanto non espressamente previsto si applicano i disposti della legislazione, della normativa e dei regolamenti vigenti, disciplinate dal D.P.R. 380/2001 e dalla L.R. 12/2005.



COMUNE DI ROGNO

Provincia di Bergamo

CAP 24060-PIAZZA DRUSO,5 TEL. 035/967013 FAX 035/967243 – E.mail info@comune.rogno.bg.it cod. fisc. 00542510169 P. IVA 00500290168

Allegato I TABELLA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI

Pareti	Si intende la parte esterna delle murature degli edifici e comunque la parte di fondo delle stesse; si assimilano alle pareti gli intradossi dei tetti e dei balconi in aggetto, nonché i parapetti dei balconi stessi se in muratura.
Pareti a Vista	Si intende le pareti in pietra o in mattoni faccia-vista devono essere mantenute. Nel caso in cui si dimostri l'esistenza di un precedente paramento ad intonaco ed il suo ripristino venga giudicato migliorativo della qualità architettonica dell'edificio, esso dovrà essere ripristinato; viceversa se si accerta l'esistenza di una parete originaria a vista. successivamente intonacata o tinteggiata. ed il suo ripristino si reputi migliorativo della qualità architettonica dell'edificio, essa dovrà essere riportata allo stato precedente. I rilievi in mattoni a vista già esistenti su pareti tinteggiate possono essere mantenuti, se reputati di valore e consoni alla facciata, mentre è vietato riportare a vista rilievi tinteggiati su facciate tinteggiate, a meno che non se ne dimostri la preesistenza attraverso adeguata documentazione storica o fotografica e non si reputi l'intervento migliorativo della qualità architettonica dell'edificio. Nel caso di demolizione e ricostruzione di edifici preesistenti o di nuove costruzioni, per le eventuali nuove pareti in mattoni faccia- vista si dovranno usare mattoni fatti a mano o di tipo a mano e di colore adeguato (paglierino o rosato). Per quanto concerne la sostituzione di elementi fatiscenti, in particolare per i rivestimenti in pietra, si dovrà usare lo stesso tipo di materiale preesistente.
Rilievi	Si intendono le parti in aggetto rispetto al fondo, quali basamenti, cornicioni, cornici, lesene, marcapiani, elementi decorativi; si assimilano ai rilievi anche le mensole di sostegno dei tetti e dei balconi in aggetto
Tinteggiatura	Sono consentiti esclusivamente le tinteggiature a calce, ai silicati e con intonaci colorati. E' vietata la tinteggiatura parziale o differenziata dell'edificio, anche in presenza di più unità immobiliari o quando al piano terra ci sia un esercizio commerciale. Ogni facciata può inoltre essere distinta da quelle contigue, con l'uso di un diverso colore di parete. Fatti salvi casi particolari e preesistenze di particolare valore architettonico, la finitura delle pareti può essere solo liscia, ad eccezione degli zoccoli per i quali possono essere usate le tecniche del rasato o del rustico a trama fine. E' altresì vietato rivestire la facciata con mattonelle o ceramiche varie.
Intonaci	Si prescrive l'uso di tecniche di tipo tradizionale. Nel caso che, demolendo l'intonaco esistente, vengano ritrovate tracce di vecchi elementi significativi, quali architravi, archi, lunette. ecc., essi dovranno essere riportati a vista con tecniche appropriate. E' comunque sempre obbligatorio conservare, ove presenti, gli elementi decorativi quali le cornici, i marcapiani. e lesene, ecc..
Legni	Si intendono persiane: portelloni, portoni di accesso (anche ai garages) e finestre. Per i legni è consentita una finitura a smalto opaca. se tinteggiati. o una finitura trasparente opaca, se da lasciare a vista. Per il legno naturale si dovrà scegliere una essenza di pregio e con scarsa nodosità. E' vietato l'uso di colori diversi per i legni di uno stesso edificio; in



COMUNE DI ROGNO

Provincia di Bergamo

CAP 24060-PIAZZA DRUSO,5 TEL. 035/967013 FAX 035/967243 – E.mail info@comune.rogno.bg.it cod. fisc. 00542510169 P. IVA 00500290168

	<p>particolare i portoni, anche dei garages. dovranno essere dello stesso colore degli altri legni, sia tinteggiati che naturali, a meno che non venga rilevata la presenza di un portone esistente in legno naturale di pregevole fattura. Nelle costruzioni esistenti è vietato usare altri materiali diversi da quelli consentiti dalla vigente normativa urbanistica.</p>
Ferri	<p>Si intendono inferriate, ringhiere, serrande (chiuse e a maglia) e cancelli. E' vietato l'uso di colori diversi per i ferri di uno stesso edificio; nel caso di elementi in ferro battuto essi verranno mantenuti e trattati con vernici trasparenti opache. Nelle costruzioni esistenti è vietato usare altri materiali diversi dal ferro e le sue leghe.</p>



COMUNE DI ROGNO Provincia di Bergamo

CAP 24060-PIAZZA DRUSO,5 TEL. 035/967013 FAX 035/967243 – E.mail info@comune.rogno.bg.it cod. fisc. 00542510169 P. IVA 00500290168

Allegato II CARTELLA CROMATICA “COLORI RAL”

TINTEGGIATURA PARETI:

ral 1000	ral 1001	ral 1002	ral 1003	ral 1004	ral 1005	ral 1006	ral 1007
ral 1011	ral 1012	ral 1013	ral 1014	ral 1015	ral 1016	ral 1017	ral 1018
ral 1019	ral 1020	ral 1021	ral 1023	ral 1024	ral 1027	ral 1028	ral 1032

TINTEGGIATURA FERRI:

ral 7000	ral 7001	ral 7001	ral 7002	ral 7003	ral 7004	ral 7005	ral 7006
ral 7008	ral 7009	ral 7010	ral 7011	ral 7012	ral 7013	ral 7015	ral 7016
ral 7021	ral 7022	ral 7023	ral 7024	ral 7026	ral 7030	ral 7031	ral 7032
ral 7033	ral 7034	ral 7035	ral 7036	ral 7037	ral 7038	ral 7039	ral 7040
ral 9003	ral 9004	ral 9005	ral 9010	ral 9011	ral9016	ral 9017	ral 9018

TINTEGGIATURA LEGNI:

ral 7042	ral 7043	ral 7044	ral 8000	ral 8001	ral 8002	ral 8003	ral 8004
ral 8007	ral 8008	ral 8011	ral 8012	ral 8014	ral 8015	ral 8016	ral 8017
ral 8019	ral 8022	ral 8023	ral 8024	ral 8025	ral 8028	ral 9001	ral 9002

**AL RESPONSABILE DELLO SPORTELLLO
UNICO PER L'EDILIZIA PRIVATA
P.zza Druso n.5
24060 Rogno - BG**

OGGETTO: Richiesta di tinteggiatura delle facciate

__ sottoscritt__ nato a _____ il _____
residente in _____ in via _____ n. _____
C.F. _____ avente titolo ai sensi dell'articolo 24, comma 3,
del D.P.R. n. 380 del 2001 in quanto:

- o Proprietario
- o Usufruttuario / Locatario "previo consenso in forma autentica del proprietario"
- o Ditta _____ cod. fisc. _____
con sede in _____ in via _____
n. _____ che rappresenta in qualità di _____

Dell'immobile posto in _____ Via _____ n. _____
individuato al mappale n. _____ foglio n. _____
classificato in zona _____ nello strumento urbanistico generale vigente

CHIEDE

In allegato trasmette:

- Codice Rai
- Estratti mappa, P.G.T. Aerofotogrammetrico
- Documentazione fotografica
- Simulazione fotografica estesa ai fabbricati limitrofi

Fiducioso in un benevolo accoglimento porgo distinti saluti.

Rogno _____

IL PROPRIETARIO